



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - F.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



COMUNICATO STAMPA 14 maggio 2010

Polizia Penitenziaria : Suicida agente a Frosinone

“ E’ davvero difficile trovare le parole non solo per commentare l’ennesima tragica notizia, quant’anche per esprimere la nostra solidarietà alla famiglia ed a tutti i colleghi. Oggi è un altro giorno di dolore e di lutto che investe la polizia penitenziaria. In sole due settimane due suicidi (Frosinone e Brescia) e un omicidio-suicidio (Avola). Troppo. Davvero troppo per non chiedere con forza che si attivi, finalmente, quel tavolo di confronto sul disagio del personale che, sin qui, l’Amministrazione Penitenziaria ci ha sempre negato. Non intendiamo strumentalizzare queste tragedie, ma è pur vero che l’incidenza di suicidi nel Corpo è davvero anomala e pertanto ne vanno investigate le cause. Ricordiamo che in due anni sono 16 gli appartenenti al Corpo che si sono suicidati”

E’ visibilmente scosso e commosso il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, nel commentare il suicidio, a Prato di Campoli- frazione di Veroli (FR), dell’agente penitenziario in servizio a Milano San Vittore presso il Nucleo Traduzioni

“ Ho sentito in prima mattinata i colleghi di San Vittore che lavoravano a stretto contatto con il collega suicida. Sono increduli, addolorati e scioccati. Tiziano Ramponi mi è stato descritto come una persona perennemente sorridente, allegro, gioviale. Era in congedo ordinario dal 3 maggio e avrebbe dovuto riprendere servizio martedì 18. Si stentano a capire le ragioni di questo gesto. Chi lo conosceva molto bene esclude problemi economici e/o affettivi. “

Secondo Eugenio SARNO il male che attraversa i poliziotti penitenziari colpisce ancora

“ Se è vero, come è vero, che è scientificamente provato che la sindrome da burnout ha grande incidenza nel Corpo (tanto che sono centinaia le unità che riportano patologie da stress e depressione) è consequenziale affermare che il lavoro e le condizioni di lavoro sono patogene. Abbiamo cercato, invano, di sensibilizzare il Ministro Alfano e il capo del DAP sulle afflittive e infamanti condizioni di lavoro dei poliziotti penitenziari di prima linea. Il loro silenzio sul tema offende e indigna”

La UIL PA Penitenziari non manca di ribadire la necessità di nuove assunzioni

“ Vogliamo sperare – aggiunge SARNO – che le liti, le baruffe e i riti della politica dopo aver vanificato la prospettiva di deflazionare le carceri dall’incredibile sovrappopolamento non vanifichino anche le prospettive di nuovi assunzioni in polizia penitenziaria. Si abbia coscienza che dal 1 gennaio sono 75 i poliziotti penitenziari finiti in ospedale per le ferite riportate a causa di aggressioni da parte dei detenuti. Inoltre i diritti soggettivi sono quotidianamente calpestati. Speriamo che di questo qualcuno prima o poi cominci ad interessarsi e a preoccuparsi. Noi siamo stanchi di porgere solidarietà e formulare condoglianze. Non sarà un caso se in tutte le regioni italiane i focolai di protesta da parte degli agenti aumentano di giorno in giorno. L’insensibilità e l’indifferenza ai nostri disperati appelli favoriscono la depressione, alimentano la demotivazione ed aumentano l’angoscia. “

In occasione della Festa Annuale del Corpo che si terrà il prossimo 18 maggio a Roma, la UIL PA Penitenziari lancia un appello al Presidente Napolitano e al Ministro Alfano

“ In ragione del doveroso rispetto che nutriamo nei confronti dei nostri colleghi caduti e di quanti ogni giorno affrontano l’indicibile condizione penitenziaria non boicoteremo l’Annuale e saremo presenti alle celebrazioni. Auspichiamo, però, che dato il drammatico momento che attraversa il sistema penitenziario il Presidente Napolitano e il Ministro Alfano sappiano non solo trovare le giuste parole per rimotivare e ridare speranza ma soprattutto portare notizie di atti concreti propedeutici a superare le gravi difficoltà. Siamo stanchi – conclude il Segretario della UIL PA Penitenziari – di annunci dal vago sapore pubblicitario”

O Carceri, Uil Pa: suicida agente di polizia penitenziaria

O Carceri, Uil Pa: suicida agente di polizia penitenziaria Roma, 14 MAG (Il Velino) - "E' davvero difficile trovare le parole non solo per commentare l'ennesima tragica notizia, quant'anche per esprimere la nostra solidarieta' alla famiglia e a tutti i colleghi. Oggi e' un altro giorno di dolore e di lutto che investe la polizia penitenziaria. In sole due settimane due suicidi (Frosinone e Brescia) e un omicidio-suicido (Avola). Troppo. Davvero troppo per non chiedere con forza che si attivi, finalmente, quel tavolo di confronto sul disagio del personale che l'amministrazione penitenziaria ci ha sempre negato. Non intendiamo strumentalizzare queste tragedie, ma e' pur vero che l'incidenza di suicidi nel Corpo e' davvero anomala e pertanto ne vanno investigate le cause. Ricordiamo che in due anni sono 16 gli appartenenti al Corpo che si sono suicidati". E' quanto dichiara il segretario generale della Uil Pa Penitenziari Eugenio Sarno, commentando il suicidio, a Campoli Appennino (Fr), dell'agente penitenziario in servizio a Milano San Vittore presso il nucleo traduzioni. "Ho sentito in prima mattinata i colleghi di San Vittore che lavoravano a stretto contatto con il collega suicida. Sono increduli, addolorati e scioccati - continua Sarno -. Tiziano Ramponi mi e' stato descritto come una persona perennemente sorridente, allegro, gioviale. Era in congedo ordinario dal 3 maggio e avrebbe dovuto riprendere servizio martedi' 18. Si stentano a capire le ragioni di questo gesto. Chi lo conosceva molto bene esclude problemi economici o affettivi. "Se e' vero, come e' vero, che e' scientificamente provato che la sindrome da Burnout ha grande incidenza nel corpo (tanto che sono centinaia le unita' che riportano patologie da stress e depressione) e' consequenziale affermare che il lavoro e le condizioni di lavoro sono patogene. Abbiamo cercato, invano, di sensibilizzare il ministro Alfano e il capo del Dap sulle afflittive e infamanti condizioni di lavoro dei poliziotti penitenziari di prima linea. Il loro silenzio sul tema offende e indigna. La Uil Pa Penitenziari non manca di ribadire la necessita' di nuove assunzioni. Vogliamo sperare che le liti, le baruffe e i riti della politica, dopo aver vanificato la prospettiva di deflazionare le carceri dall'incredibile sovrappopolamento, non vanifichino anche le prospettive di nuove assunzioni in polizia penitenziaria. Si abbia coscienza che dal 1 gennaio sono 75 i poliziotti penitenziari finiti in ospedale per le ferite riportate a causa di aggressioni da parte dei detenuti. Inoltre i diritti soggettivi sono quotidianamente calpestati. Speriamo che di questo qualcuno prima o poi cominci a interessarsi e a preoccuparsi. Noi siamo stanchi di porgere solidarieta' e formulare condoglianze. Non sara' un caso se in tutte le regioni italiane i focolai di protesta da parte degli agenti aumentano di giorno in giorno. L'insensibilita' e l'indifferenza ai nostri disperati appelli favoriscono la depressione, alimentano la demotivazione e aumentano l'angoscia. In occasione della Festa annuale del corpo, che si terra' il prossimo 18 maggio a Roma, la Uil Pa Penitenziari lancia un appello al presidente Napolitano e al ministro Alfano. In ragione del doveroso rispetto che nutriamo nei confronti dei nostri colleghi caduti e di quanti ogni giorno affrontano l'indicibile condizione penitenziaria, non boicotteremo l'annuale e saremo presenti alle celebrazioni. Auspichiamo, pero', che dato il drammatico momento che attraversa il sistema penitenziario il presidente Napolitano e il ministro Alfano sappiano non solo trovare le giuste parole per rimotivare e ridare speranza, ma soprattutto portare notizie di atti concreti propedeutici a superare le gravi difficolta'. Siamo stanchi - conclude il segretario della Uil Pa Penitenziari - di annunci dal vago sapore pubblicitario". (segue) (com/sta) 141055 MAG 10 NNNN

ANSA

CRO	14/05/2010	10.55.04	
-----	------------	----------	--

SUICIDA A FROSINONE AGENTE PENITENZIARIO, AVEVA 28 ANNI

SUICIDA A FROSINONE AGENTE PENITENZIARIO, AVEVA 28 ANNI (ANSA) - ROMA, 14 MAG - Nella tarda serata di ieri a Campoli Appenino (FR) l'Agente di polizia penitenziaria Tiziano Ramponi, di 28 anni, in servizio presso il Nucleo Traduzioni di Milano san Vittore, si e' suicidato all'interno dell'abitacolo della propria autovettura sparandosi un colpo di postola, presumibilmente dalla sua arma d'ordinanza. A darne notizia e' il segretario generale Uil Pa Penitenziari Eugenio Sarno(ANSA). FG 14-MAG-10 10:49 NNN

SUICIDA A FROSINONE AGENTE PENITENZIARIO, AVEVA 28 ANNI (2)

SUICIDA A FROSINONE AGENTE PENITENZIARIO, AVEVA 28 ANNI (2) (ANSA) - ROMA, 14 MAG - "Tiziano Ramponi mi e' stato descritto come una persona sorridente, allegra, gioviale. Era in congedo ordinario dal 3 maggio e avrebbe dovuto riprendere servizio martedi' 18. Si stentano a capire le ragioni di questo gesto - dice Sarno - Chi lo conosceva molto bene esclude problemi economici e/o affettivi". Il sindacalista fa notare che "in sole due settimane due suicidi (Frosinone e Brescia) e un omicidio-suicido (Avola). Davvero troppo per non chiedere con forza che si attivi, finalmente, quel tavolo di confronto sul disagio del personale che, sin qui, l'Amministrazione Penitenziaria ci ha sempre negato". Sottolineando di non voler strumentalizzare queste tragedie, il sindacalista della Uil osserva che "l'incidenza di suicidi nel Corpo e' davvero anomala" e ricorda che in due anni sono 16 gli agenti che si sono tolti la vita. "Abbiamo cercato, invano, di sensibilizzare il ministro Alfano e il capo del DAP sulle afflittive e infamanti condizioni di lavoro dei poliziotti penitenziari di prima linea. Il loro silenzio sul tema offende e indigna". In vista della Festa Annuale della Polizia Penitenziaria in programma il 18 maggio a Roma, la Uil Penitenziari lancia un appello al Capo dello Stato e al Guardasigilli: "Per il doveroso rispetto verso i nostri colleghi caduti e di quanti ogni giorno affrontano l'indicibile condizione penitenziaria non boicoteremo la cerimonia e saremo presenti alle celebrazioni. Auspichiamo, pero', che dato il drammatico momento che attraversa il sistema penitenziario il Presidente Napolitano e il ministro Alfano sappiano non solo trovare le giuste parole per rimotivare e ridare speranza ma soprattutto portare notizie di atti concreti propedeutici a superare le gravi difficolta'". (ANSA). COM-FM 14-MAG-10 12:40 NNN

CR	14/05/2010	11.38.14	 Titoli  Stampa
----	------------	----------	--

CARCERI: FROSINONE, SUICIDA AGENTE POLIZIA PENITENZIARIA (2)

CARCERI: FROSINONE, SUICIDA AGENTE POLIZIA PENITENZIARIA (2) (AGI) - Roma, 14 mag - "E' davvero difficile trovare le parole non solo per commentare l'ennesima tragica notizia, quant'anche per esprimere la nostra solidarieta' alla famiglia ed a tutti i colleghi". Così, scosso e commosso, il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari Eugenio Sarno, commenta il suicidio, a Campoli Appennino (FR), dell'agente penitenziario in servizio a Milano San Vittore. "Oggi - prosegue - e' un altro giorno di dolore e di lutto che investe la polizia penitenziaria. In sole due settimane due suicidi (Frosinone e Brescia) e un omicidio-suicidio (Avola). Troppo. Davvero troppo per non chiedere con forza che si attivi, finalmente, quel tavolo di confronto sul disagio del personale che, si qui, l'Amministrazione Penitenziaria ci ha sempre negato. Non intendiamo strumentalizzare queste tragedie, ma e' pur vero che l'incidenza di suicidi nel Corpo e' davvero anomala e pertanto ne vanno investigate le cause. Ricordiamo che in due anni sono 16 gli appartenenti al Corpo che si sono suicidati". "Se e' vero, come e' vero - afferma ancora il segretario della Uipenitenziari - che e' scientificamente provato che la sindrome da burnout ha grande incidenza nel Corpo (tanto che sono centinaia le unita' che riportano patologie da stress e depressione) e' consequenziale affermare che il lavoro e le condizioni di lavoro sono patogene. Abbiamo cercato, invano, di sensibilizzare il Ministro Alfano e il capo del DAP sulle afflittive e infamanti condizioni di lavoro dei poliziotti penitenziari di prima linea. Il loro silenzio sul tema offende e indigna". In occasione della Festa Annuale del Corpo che si terra' il prossimo 18 maggio a Roma, la UIL PA Penitenziari lancia un appello al Presidente Napolitano e al Ministro Alfano: "In ragione del doveroso rispetto che nutriamo nei confronti dei nostri colleghi caduti e di quanti ogni giorno affrontano l'indicibile condizione penitenziaria non boicoteremo l'Annuale e saremo presenti alle celebrazioni. Auspichiamo, pero', che dato il drammatico momento che attraversa il sistema penitenziario il Presidente Napolitano e il Ministro Alfano sappiano non solo trovare le giuste parole per rimotivare e ridare speranza ma soprattutto portare notizie di atti concreti propedeutici a superare le gravi difficolta'. Siamo stanchi - conclude il Segretario della UIL PA Penitenziari - di annunci dal vago sapore pubblicitario". (AGI) red 141132 MAG 10 NNNN

CARCERI: NEGLI ULTIMI DUE ANNI 16 SUICIDI NELLA POLIZIA PENITENZIARIA

CARCERI: NEGLI ULTIMI DUE ANNI 16 SUICIDI NELLA POLIZIA PENITENZIARIA 'L'ULTIMO IERI, IN PROVINCIA DI FROSINONE' Roma, 14 mag. - (Adnkronos) - Con il suicidio, nella serata di ieri a Campoli Appennino (Fr), dell'agente Tiziano Raponi, di 28 anni, in servizio al Nucleo traduzioni di Milano San Vittore, sale a 16 il numero di appartenenti alla Polizia penitenziaria, suicidatisi negli ultimi due anni. Tre gli eventi drammatici nell'arco delle ultime due settimane: due suicidi (Frosinone e Brescia) e un omicidio-suicidio (Avola). E' Eugenio Sarno, segretario generale della Uil penitenziari, a tracciare il drammatico bilancio: "Troppo. Davvero troppo per non chiedere con forza che si attivi, finalmente, quel tavolo di confronto sul disagio del personale che, sin qui, l'amministrazione penitenziaria ci ha sempre negato. Non intendiamo strumentalizzare queste tragedie, ma e' pur vero che l'incidenza di suicidi nel Corpo e' davvero anomala e pertanto ne vanno investigate le cause". "Ho sentito in prima mattinata i colleghi di San Vittore che lavoravano a stretto contatto con il collega suicida -dice Sarno in riferimento al suicidio di ieri sera- sono increduli, addolorati e scioccati. Tiziano Raponi mi e' stato descritto come una persona perennemente sorridente, allegro, gioviale. Era in congedo ordinario dal 3 maggio e avrebbe dovuto riprendere servizio martedi' 18. Si stentano a capire le ragioni di questo gesto. Chi lo conosceva molto bene esclude problemi economici o affettivi". (segue) (Mli/Zn/Adnkronos) 14-MAG-10 12:12 NN